

Match-ball salvezza fallito per l'Udinese: vince la Sampdoria

Dopo la convincente vittoria per 3 a 0 di Ferrara contro la SPAL l'Udinese prova a chiudere il discorso salvezza ospitando la Sampdoria dietro a 3 lunghezze di distanza.

Solita formazione per Gotti con Musso in porta, Troost-Ekong, Nuytinck, Samir in difesa, centrocampio con Larsen, De Paul, Jajalo, Wallace e Sema con Nestorovski e Lasagna. 4-4-2 per Ranieri, in tribuna per squalifica, con Audero in porta, Bereszynski, Yoshida, Colley, Augello in difesa, Depaoli, Thorsby, Ekdal e Linetty in mezzo al campo con Ramirez a supporto dell'amato ex Quagliarella.

Inizio di gara non particolarmente emozionante con Sampdoria maggiormente pericolosa: dopo appena 2 minuti ci prova Linetty, attento Musso in due tempi. A cavallo del quarto d'ora due tentativi di Quagliarella, prima di testa da pochi passi, a lato, poi da fuori area, sempre presente Musso. A metà tempo si fa viva l'Udinese con una conclusione dalla sinistra di Sema, deviata in angolo e successivamente con un colpo di testa di Wallace che finisce di poco a lato. Al 37' l'episodio che sblocca il match: palla in profondità di Larsen per Lasagna che sfugge alla marcatura di Yoshida e di sinistra, da fuori area, fulmina un incolpevole Audero, per il vantaggio dei bianconeri. Ultimo squillo nel primo tempo nei secondi finali: palla di Thorsby per una torre in area di rigore per l'accorrente Quagliarella per il più classico dei gol dell'ex che rimette il risultato in parità.

Ripresa al piccolo trotto con qualche sprazzo da una parte e dall'altra senza pericoli costanti. Ci prova Bonazzoli per la Samp, palla deviata in corner, Udinese vicina al gol con una

deviazione ravvicinata di Lasagna, si supera Audero. Ancora Udinese con un tentativo impreciso di De Paul e una conclusione da posizione impossibile di Lasagna, bloccata senza problemi dal portiere ospite. La Samp si fa viva con un tiro di Gabbiadini, si rifugia in corner un attento Musso che due minuti più tardi, all'84' non può nulla su una bella rovesciata ravvicinata di Bonazzoli che sfrutta un pasticcio di Troost-Ekong e Samir in difesa e porta in vantaggio i suoi. Tentativo di reazione degli uomini di Gotti che provano confusamente a riacciuffare il pari ma il gol di Nuytinck è viziato da un fallo di mano dello stesso difensore. Al 94' la difesa bianconera si addormenta su una punizione di Yoshida che trova Gabbiadini che con un tiro a giro supera Musso e scrive la parola fine sulla gara con un 1 a 3 forse eccessivo.

Sconfitta che frena i sogni di una salvezza virtuale anticipata per Gotti che non sfrutta appieno una settimana di scontri diretti (4 punti sui 9 disponibili con i 2 persi domenica scorsa contro il Genoa che gridano vendetta!), prima di un tritico particolarmente complesso che vedrà passare sotto l'arco del Friuli Lazio e Juventus e l'insidiosa trasferta di Napoli.

Il margine sulla terz'ultima, ora il Lecce, è ancora buono, 6 punti, ma manca ancora qualche punto per dirsi al sicuro. Peccato perché contro un avversario alla portata, l'Udinese, anche a detta del suo mister, è apparsa stanca e a tratti non particolarmente concentrata.

C'è da sperare che le partite contro le genovesi non risultino determinanti per il finale di stagione.

Immagine tratta da www.legaseriea.it

Dall'inviato a Udine

Rudi Buset

rudibuset@live.it

@RIPRODUZIONE RISERVATA